

Rifiuti: manette ai sindaci di Torchiarolo e Villa Castelli

Dodici ordinanze di custodia cautelare sono state notificate nelle ultime ore dai carabinieri del Comando provinciale di Brindisi. In manette per reati contro la pubblica amministrazione, sono finiti anche i sindaci di Torchiarolo e Villa Castelli, Nicola Serinelli e Vitantonio Caliandro, e altre dieci persone.

L'inchiesta – durata tra il novembre del 2014 e lo stesso mese del 2015 – ha permesso di far venire alla luce numerosi illeciti. Tutto ruota attorno all'affaire-rifiuti.

Nel mirino degli investigatori è finita una società per la raccolta di rifiuti solidi e urbani con sede in Carovigno, in provincia di Brindisi. Secondo l'accusa sarebbero state evidenziate condotte di “finanziamento illecito dei partiti politici e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, nonché favoreggiamento della prostituzione”.

Le ordinanze di custodia cautelare sono state notificate anche a due vicesindaci, uno di Poggiorsini (Bari) e l'altro di Torchiarolo (Brindisi), oltre a funzionari comunali e responsabili di alcune ditte